RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1958

Il 30 aprile 1959 sotto la presidenza del Prof. Antonio Carrelli, si è riunita presso la Sede sociale in Roma, l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti della RAI, che ha proceduto all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1958 e all'aumento del capitale sociale da L. 5.500.000 000 a Lire 8.250.000.000, dopo aver ascoltato la seguente relazione del Consiglio di Amministrazione illustrata dall'Amministratore Delegato, Ing. Marcello Rodino.

Signori azionisti,

l'esercizio 1958 ha visto la Vostra Azienda ancora impegnata nel miglioramento del suo servizio tecnico — con la installazione di altri 143 trasmettitori a modulazione di frequenza nel settore radiofonico e di 125 nuovi impianti ripetitori nel settore televisivo — e nell'ulteriore potenziamento del sistema di reti di trasmissione, e delle stazioni emittenti ad esse collegate.

Il 1° dicembre scorso ha avuto inizio il servizio di filodiffusione nelle città di Milano, Napoli, Roma e Torino, mentre quello del Giornale Radio telefonico è stato esteso alle città di Ferrara, Firenze, Genova e Padova.

Il rinnovo e l'aggiornamento delle attrezzature elettroniche e tecniche in genere è stato oggetto di nostre particolari cure, onde poter sempre disporre di strumenti i più efficienti e moderni per garantire continuità e bontà del servizio.

Nuovo piano di investimenti

Nella relazione dello scorso esercizio Vi annunciammo che erano in corso di esecuzione i lavori della nuova sede di Bari e pronti per l'inizio quelli per l'ampliamento dei Centri di Produzione di Milano e Torino e per la costruzione del nuovo Centro di Napoli; ora siamo in grado di comunicarVi l'avvenuta inaugurazione dell'edificio sociale di Bari e l'avvenuto inizio degli altri citati lavori.

Questi costituiscono parte di un programma di investimenti per un ammontare complessivo di oltre 30 miliardi, che pensavamo di sottomettere alla Vostra approvazione con la previsione di effettuarne la esecuzione nel quadriennio 1959-'62.

La realizzazione di tale piano avrebbe dotato, nel periodo anzidetto, la Vostra Azienda di un nuovo e ulteriore sistema di collegamenti per la trasmissione di un secondo programma televisivo, corrispondentemente venendosi ad ampliare la capacità dei Centri di Produzione di Milano e Torino, oltre al completamento di quello di Napoli; nello stesso piano era previsto l'approntamento delle particolari attrezzature relative alle trasmissioni radiofoniche e televisive in occasione delle prossime Olimpiadi di Roma, nonché la costruzione di edifici sociali e relativi impianti di esercizio nelle Sedi di Bolzano, Firenze, Napoli, Roma, Torino e Trieste e di un edificio a carattere industriale ad uso di laboratorio e ricerche in Torino.

Particolari necessità di carattere eccezionale, legate a sopravvenute esigenze del bilancio dello Stato, facevano in questi giorni prevedere l'imposizione a carico della Vostra Azienda di nuovi oneri di un certo rilievo, con decorrenza dal 1° luglio di questo esercizio; pur senza conoscerne con esattezza l'entità, ci troviamo tuttavia nella necessità di comunicarVi che l'accollo di tali nuovi oneri importerà la revisione del piano di investimenti di cui sopra, quanto meno dal punto di vista del tempo di esecuzione.

Le nuove sedi

Nel settore organizzativo abbiamo realizzato l'impegno di apertura di nuove Sedi nelle quattro regioni che ancora ne erano prive e mentre già è in esercizio quella di Cosenza per la Calabria, nel prossimo mese di maggio inaugureremo la nuova Sede di Potenza per la Basilicata e subito dopo quella di Perugia per l'Umbria, mentre in fine d'anno avrà inizio l'esercizio della nuova Sede di Pescara per gli Abruzzi.

Nel contempo stiamo istruendo il personale necessario e predisponendo le attrezzature relative per il nuovo Centro elettronico di Torino per l'amministrazione della nostra utenza televisiva; in proposito abbiamo in corso trattative con il Ministero delle Finanze.

Ai nostri programmi radiofonici e televisivi abbiamo dedicato tutte le nostre cure; il compito non è dei più facili particolarmente per la vastità ed eterogeneità del pubblico cui essi sono diretti; ascolto e visione di massa non possono non creare numerosi problemi e molti di essi non sono di agevole soluzione; ritmo quotidiano di produzione, rispetto e comprensione delle più diverse aspirazioni del pubblico, dal campo artistico a quello culturale e sociale, disponibilità e condotta degli elementi organizzatori ed esecutori, ci pongono continuamente di fronte ad inevitabili, ma pur consistenti difficoltà di scelte e di decisioni.

Abbiamo fiducia che la grande maggioranza del nostro pubblico si renda conto di ciò e ci sostenga nel notevole sforzo cui tutto il nostro personale ed i valorosi collaboratori si sottopongono per soddisfare quanto più e meglio è possibile le sue esigenze ed aspirazioni.

Le circa 70 ore giornaliere di trasmissioni radiofoniche e le 52 settimanali di trasmissioni televisive hanno in questo esercizio trattato tutti i settori, dalla musica alla drammatica, dai servizi informativi a quelli sportivi, dall'attualità alla scolastica e culturale in genere; in quest'ultimo settore ci piace segnalare quanto programmato per i ragazzi e per i giovani, con particolare riferimento alla Radio per le scuole, alle lezioni di «Classe Unica» ed all'esperimento di Telescuola che ha visto in quest'anno l'affermazione di una iniziativa unica nel suo genere che potrà avere molti favorevoli sviluppi e che può essere considerato come contingente ma utile mezzo di diffusione dell'istruzione di avviamento professionale.

Il Comitato Centrale di Vigilanza sulle Radiodiffusioni — cui ogni trimestre sottoponiamo il piano particolareggiato delle nostre trasmissioni — ci è stato di prezioso ausilio nello svolgimento della nostra attività programmistica; abbiamo anche sempre fatto utile ricorso alle indicazioni della critica e del nostro Servizio Opinioni.

Cordiali sono stati durante l'esercizio i nostri rapporti con tutti gli enti e organizzazioni con i quali abbiamo avuto occasione di essere in contatto per la nostra quotidiana attività, e ciò sia nel campo nazionale che in quello internazionale.

RAPPORTI INTERNAZIONALI

Ottimi in particolare i rapporti con l'Unione Europea di Radiodiffusione ed efficace l'attività svolta dai nostri rappresentanti nel Consiglio dell'Unione e nei vari Comitati di Studio e di Consulenza. La competizione internazionale «Premio Italia» si è svolta questo anno presso la Fondazione Cini nell'isola di S. Giorgio a Venezia, con la partecipazione di 21 Nazioni concorrenti e la RAI ha ottenuto un premio per la migliore produzione radiofonica ed un altro per la migliore produzione televisiva.

Sempre nel campo internazionale, abbiamo concluso con la Somalia l'accordo di cui già Vi facemmo cenno l'altro anno per la cessione in uso di un impianto trasmettitore ad onda corta, che in questi giorni, sotto la sorveglianza di nostri tecnici, è in fase di montaggio a Mogadiscio e che ben presto entrerà in esercizio; nel settore dello scambio di programmi, abbiamo intensificato i nostri rapporti con tutte le altre Nazioni; in particolare forniamo alla Grecia, con carattere di continuità, materiale per due trasmissioni settimanali che vengono messe in onda da Atene sotto la denominazione «Musica dall'Italia»; scambi di programmi, anch'essi con carattere di continuità, sono in atto con la Francia ed in corso di realizzazione con l'Egitto.

L'intensificazione dei nostri rapporti con gli altri Enti radio-televisivi, i contatti frequenti che abbiamo con i nostri corrispondenti nazionali all'estero, anche e particolarmente per effetto del nostro Servizio di trasmissioni ad onda corta, svolto sotto la guida della Presidenza del Consiglio, ci hanno indotti a considerare l'opportunità di aprire delle nostre agenzie sia negli Stati Uniti d'America, che nell'Argentina e nel Brasile; opportuni studi sono in corso in vista della istituzione di questi nuovi strumenti organizzativi destinati alla diffusione della nostra cultura e della nostra lingua.

• • •

L'andamento economico dell'esercizio si è svolto in piena regolarità; di esso, più avanti sono riportate le risultanze dei singoli conti e la relativa illustrazione.

Il favorevole andamento dell'utenza radiofonica e televisiva, oltre a confermarci il gradimento del pubblico verso il servizio da noi espletato, ci ha permesso di sopportare i maggiori oneri di esercizio derivanti dall'ampliamento dei programmi televisivi, dalla estensione e miglioramento dei servizi tecnici, dalle aumentate spese per il personale; cosicché anche quest'anno i risultati del bilancio che sottopongiamo alla Vostra approvazione con la conseguente proposta di ripartizione degli utili, consentono di retribuire convenientemente il capitale sociale e di effettuare quello stanziamento di fondi per ammortamento che, contenuti entro i limiti fiscali, costituiscono l'indispensabile misura di prudente amministrazione per garantire all'Azienda la possibilità di rinnovo dei suoi impianti ed attrezzature, il cui invecchiamento tecnico è ben più rapido di quello di esercizio.

L'anno corrente si presenta purtroppo gravato di non lievi difficoltà perché, mentre dal gennaio scorso la Vostra Azienda ha cominciato a sopportare l'onere della riduzione del canone televisivo — di cui demmo notizia nell'ultima Assemblea di bilancio — i nuovi oneri, di cui sopra abbiamo fatto cenno, faranno sentire la loro notevole incidenza sin dal presente esercizio.

Consapevoli peraltro delle nostre responsabilità e delle superiori esigenze che hanno portato all'imposizione di tali maggiori oneri, siamo ad assicurarVi che porremo ancora più attenzione nella conduzione aziendale e particolarmente nell'opera di contenimento delle spese, onde l'equilibrio del bilancio e la consistenza patrimoniale della Vostra Azienda siano adeguatamente salvaguardati.

Contiamo d'altra parte sul favore dell'utenza e sull'incremento di altre voci di introiti per far sì che, nella piena efficienza dei servizi, sia ancora possibile realizzare, in un periodo di anni, non molto lungo, il piano di investimenti quadriennale più sopra esposto.

• • •

Nel corso dell'anno abbiamo rinnovato per un triennio con il nostro personale di ogni categoria il contratto collettivo di lavoro; siamo lieti che ciò sia potuto avvenire in una atmosfera di comprensione e con reciproca soddisfazione; al personale stesso di ogni grado diamo qui atto della intelligente ed efficace collaborazione prestata all'Azienda in tutto il decorso esercizio.

ATTIVITA' DI ESERCIZIO

La relazione prosegue la trattazione della parte ordinaria riferendo che nel 1958 i programmi radiofonici — comprese le trasmissioni del «Notturno dall'Italia» e le trasmissioni in locale — hanno totalizzato 25.910 ore di produzione. A questa cifra vanno aggiunte le 10.166 ore realizzate dai programmi ad onde corte destinati all'estero, con le quali si arriva ad un totale di 36.076 ore, contro le 35.993 dell'anno precedente.

I programmi televisivi, considerando le trasmissioni dal vivo — sia dallo studio che in collegamento — e di quelle filmate, hanno raggiunto un totale di 2.728 ore, con un incremento rispetto al 1957, di 456 ore.

Per quanto concerne i programmi radiofonici «ricreativi e culturali», accanto all'ampiezza e alla varietà delle trasmissioni, sono da segnalare due aspetti di ordine generale: da un lato la sempre più precisa differenziazione fra i programmi delle tre Reti, dall'altro l'impegno a concentrare gli sforzi intorno ai tipi e ai criteri di produzione più propriamente radiofonici, in relazione anche all'imponente sviluppo e all'affermazione della collaterale programmazione televisiva.

Nel corso del 1958 i programmi della televisione hanno potuto registrare progressi notevoli, sia dal punto di vista qualitativo sia da quello quantitativo. I progressi qualitativi sono principalmente in relazione alla perfezionata organizzazione della produzione sia dal vivo che cinematografica. Per quanto concerne gli aspetti quantitativi, si rileva un aumento delle ore di produzione di oltre il 20 per cento.

Fra le notizie dell'anno ha un posto di particolare rilievo «Telescuola», corso regolare di indirizzo industriale, che si svolgerà in tre anni secondo i programmi ministeriali della scuola di Stato e che ha avuto inizio il 25 novembre 1958. I Posti di Ascolto di Telescuola (PAT) sono oltre 1.600 e circa 40 mila i giovani che li frequentano regolarmente.

La relazione passa a considerare il settore dei lavori e dell'esercizio tecnico. Nel settore radiofonico, durante il 1958, è proseguita molto intensa l'opera di completamento e di perfezionamento degli impianti trasmittenti. La rete radiofonica a modulazione di frequenza ha avuto un ulteriore incremento con la installazione di 143 nuovi trasmettitori che alla fine del 1958 sono così saliti a 414, per una potenza globale di kw 194,21. Il numero dei trasmettitori a OM è passato da 105 a 115 nel 1958 e la loro potenza da 1.387 a 1.398 kw.

Il 1° dicembre 1958 è entrata in servizio regolare la filodiffusione nelle quattro città di Milano, Napoli, Roma e Torino. I programmi trasmessi sono i 3 consueti programmi radiofonici ed altri 3 programmi musicali appositamente realizzati per la filodiffusione, per complessive 18 ore giornaliere. Tra programmi radiofonici normali e programmi speciali la filodiffusione offre un totale di 81 ore quotidiane di trasmissione.

Nel settore tecnico televisivo, la rete nazionale dei collegamenti ha avuto un ulteriore sviluppo. Sono stati attivati 125 nuovi impianti ripetitori, cosicché il totale degli impianti trasmittenti è salito alla fine del 1958 a 272.

Nel corso del 1958 hanno avuto notevole sviluppo i lavori di costruzione ed ampliamento di Sedi. Si ricorda che è stata inaugurata la nuova Sede di Bari, che comprende fra l'altro un grande auditorio di oltre 500 mc., due auditori minori e quattro sale-registrazioni, mentre hanno avuto inizio i lavori per la costruzione del nuovo complesso di Napoli, che comprenderà oltre a diversi studi radiofonici e a uno studio televisivo, un grande auditorio per esecuzioni sinfoniche; si è dato poi inizio al primo lotto di lavori per l'ampliamento del Centro di Milano e si è approvato il progetto del Laboratorio-ricerche che sorgerà a Torino.

Nello scorso gennaio è stata altresì intrapresa la costruzione del nuovo palazzo della Sede di Bolzano. Si segnala inoltre che nello scorso dicembre è stata inaugurata la Sede di Cosenza, e che nel corrente anno avrà luogo l'inaugurazione di quelle di Potenza e di Perugia. E' prevista infine, per la fine del 1959, l'entrata in funzione della sede di Pescara.

Da segnalare l'inizio di rapporti di collaborazione con nuovi Paesi, con l'avvio regolare di programmi registrati all'Ente di Radiodiffusione ellenico, egiziano e tunisino e con l'assistenza tecnica nel settore televisivo prestata alla nascente televisione jugoslava.

Nel settore dell'utenza si ricorda che gli abbonamenti alle radiodiffusioni sono passati da 6.682.470 al 31-12-1957 a 7.138.048 al 31-12-1958 con un incremento netto di 455.578, pari al 6,82 per cento, mentre quelli alla televisione sono passati da 673.090 al 31-12-1957 a 1.096.185 al 31-12-1958 con un aumento di 423.105 unità, pari al 62,86 per cento.

Si ricorda quindi che con il 1° gennaio 1959, a seguito del D. M. 25 giugno 1958, è stata attuata una ulteriore diminuzione del canone TV da Lire 14.000 a L. 12.000 a decorrere dal 5° anno solare di abbonamento e quindi con effetto immediato per tutti coloro che hanno contratto l'abbonamento nel 1957 o negli anni precedenti. Complessivamente dal 1956 ad oggi la cifra totale dovuta dall'abbonato risulta ridotta del 22,2%.

Il Servizio Opinioni della RAI ha ulteriormente sviluppato nel corso del 1958 la sua attività di ricerca volta ad appurare alcune caratteristiche dell'ascolto radiofonico e televisivo a mezzo di indagini campionarie con interviste dirette tese a misurare l'accoglienza riservata dagli ascoltatori alle varie trasmissioni radiofoniche e televisive per mezzo di «Gruppi di ascolto» e di «inchieste telefoniche».

Il Servizio ha proseguito inoltre a fornire l'ausilio tecnico alla programmazione televisiva.

LA SITUAZIONE patrimoniale ed economica

Signori Azionisti,

all'inizio della presente Relazione Vi abbiamo sinteticamente esposto l'andamento del decorso esercizio ed accennato alla migliorata situazione patrimoniale ed economica della Vostra Società.

Passiamo ora ad illustrarVi le principali poste del Bilancio e del Conto Economico relativo all'esercizio stesso.

Attivo

Impianti, macchinari, immobili, lavori in corso, dotazioni, automezzi, mobilio.

Questo complesso di voci presenta un incremento di L. 3 miliardi 940 673 206. Tale incremento riflette per L. 3 miliardi 118.367 675 impianti esistenti e lavori in corso al 31-12-1957 e per L. 822 305 531 nuovi lavori iniziati nel 1958.

Magazzini

La diminuzione di L. 24 milioni 536 678 (da L. 2 miliardi 919 425 597 a L. 2 894 888 919) rappresenta una oscillazione del livello stabilizzato di scorte per il funzionamento dell'attuale consistenza di impianti.

Spese anticipate televisione

La diminuzione di L. 244 milioni 696 285 (da L. 510 023 317 a L. 265 327 032) è determinata dall'assorbimento da parte del l'ampliato esercizio televisivo di costi anticipati negli anni precedenti nonché dalle quote di ammortamento dell'anno.

Conti debitori

In questo gruppo di conti il maggiore incremento si registra nella voce «Consociate» che segna un aumento di L. 1 miliardo 846 584 517 (da L. 950 milioni 480 738 a L. 2 miliardi 797 065 255); i crediti verso diversi si sono accresciuti di L. 1 miliardo 491 850 768 in relazione all'accertamento di crediti verso i clienti della pubblicità radiofonica e televisiva.

Passivo

Fondi di ammortamento

L'incremento di L. 4 miliardi 633 487.743 (da L. 10 miliardi 303 872.436 a L. 14 miliardi 937 360 179) rappresenta:

— per L. 2 635 589 621 il saldo tra lo stanziamento deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 1958 di L. 2 miliardi 700 000 000 ed il deperimento di L. 64 410 379 corrispondente a cespiti demoliti nel corso dell'esercizio 1958;

— per L. 1 997 898.122 ammortamenti anticipati ammessi dall'Amministrazione Finanziaria in sede di definizione dei bilanci 1954, 1955 e 1956 in contropartita di crediti verso diversi e di spese incrementative.

Fondi anzianità e previdenza personale

L'incremento di L. 2 miliardi 489 000.797 (da L. 10 827 980 849 a L. 13 316 981 646) rappresenta l'aggiornamento dei fondi anzianità e previdenza personale alla data del 31 dicembre 1958.

Ministero PP. TT. Convenzione 10 marzo 1956

L'incremento di L. 1 miliardo 4 489 775 (da L. 1 398 631 343 a L. 2 403 121 118) rappresenta la quota del 75 per cento, integrata dei relativi interessi, del canone dovuto dalla RAI all'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni per il '58 a sensi dell'art. 21 della Convenzione 26-1-1952, quota che la RAI è autorizzata a trattenere temporaneamente a titolo di finanziamento e fino alla concorrenza di 4 000 milioni, come da Convenzione 10-3-1956, aggiuntiva alla Convenzione succitata del 26-1-1952, intesa ad apportare a questa ultima alcune modificazioni connesse alla necessità di accelerare la costruzione ed il completamento degli impianti di televisione.

Conti creditori

I debiti verso fornitori si accrescono di L. 336 774 618 (da L. 1 miliardo 132 102 537 a L. 1 miliardo 468 877 155) ed i debiti verso diversi aumentano di Lire 787 957 427 (da L. 2 miliardi 328 370 569 a L. 3 116 327 996) in relazione all'ampliamento dell'esercizio sociale ed al maggior impulso alle costruzioni negli ultimi mesi dell'anno, mentre i debiti verso Banche si annullano in rapporto alla migliorata situazione finanziaria.

Conto economico

I proventi ammontano a Lire 37 miliardi 594 463 089 con un aumento rispetto al 1957 di Lire 5 miliardi 626 652 149, pari al 17,60 per cento.

Le spese ammontano a L. 33 miliardi 391 500 092 con un aumento rispetto al 1957 di L. 4 miliardi 480 439 260, pari al 15,50 per cento.

Il saldo lordo ammonta a L. 4 miliardi 202.962 997 con un aumento rispetto al 1957 di L. 1 miliardo 146 212 889, pari al 37,50 per cento.

L'analisi dei proventi e delle spese mette in evidenza:

Proventi

I proventi per abbonamenti ordinari e speciali alle radioaudizioni ammontano a L. 15 miliardi 598 507 425 e costituiscono il 41,49 per cento dei proventi complessivi.

L'incremento di tale voce in confronto all'esercizio precedente è di L. 924 316 482, pari al 6,30 per cento.

I proventi afferenti alla televisione per soprapprezzi degli abbonamenti ordinari e speciali, ammontano a L. 11 miliardi 364 369 602 e costituiscono il 30,23 per cento dei proventi complessivi. L'incremento di tale voce in confronto all'esercizio precedente è di L. 4 miliardi 72 831 421 pari al 55,86 per cento.

I proventi per pubblicità radiofonica, che ammontano a L. 5 miliardi 377.993 077 e costituiscono il 14,31 per cento dei proventi complessivi, sono aumentati di L. 30 362 008 e cioè dello 0,57 per cento.

I proventi per pubblicità televisiva, che ammontano a L. 1 miliardo 902 014 417 e costituiscono il 5,06 per cento dei proventi complessivi, sono aumentati di L. 262 712 378 e cioè del 16,03 per cento.

Nell'insieme i proventi per pubblicità radiofonica e televisiva, che ammontano a L. 7 miliardi 280 007 494, costituiscono il 19,37 per cento dei proventi complessivi.

I proventi per tasse sui materiali radioelettrici, che ammontano a L. 1 718 332 912 e costituiscono il 4,57 per cento dei proventi complessivi, sono aumentati di L. 121 494 106 e cioè del 7,61 per cento.

Gli altri proventi minori concorrono a formare il totale dei proventi con il 4,34 per cento.

Spese

Il totale delle spese è di L. 33 miliardi 391 500 092 e così si ripartisce:

— spese settore produzione programmi: L. 11 716 038 849 con un incremento rispetto al 1957 di L. 1 miliardo 722.926 539 pari al 17,24 per cento;

— spese settore tecnico: L. 8 miliardi 737 222 450 con un incremento rispetto al 1957 di L. 1 miliardo 231 014 148 pari al 16,40 per cento;

— spese settore amministrativo - generale - commerciale: L. 9 miliardi 344 249 707 con un incremento rispetto al 1957 di L. 1 miliardo 218 432 679 pari al 14,99 per cento;

— imposte - tasse - partecipazione Stato: L. 2 792 804 758 con un incremento rispetto al 1957 di L. 436 583 467 pari al 18,53 per cento;

— interessi passivi e perdite diverse: L. 801 164 328 con un decremento rispetto al 1957 di L. 128 milioni 517 573 pari al 13,82 per cento.

Il sopraddetto totale di L. 33 miliardi 391 500 092 si ripartisce inoltre in:

— spese per il personale: L. 15 miliardi 39 180 690 che rappresentano il 45,04 per cento delle spese complessive con un aumento rispetto al 1957 di L. 2 miliardi 201.448 010 pari al 17,15 per cento;

— altre spese di esercizio (compresa la partecipazione di Stato) ammontano a L. 18 miliardi 352 319 402 che rappresentano il 54,96 per cento delle spese complessive con un aumento rispetto al 1957 di L. 2 miliardi 278 991 250 pari al 14,18 per cento.

La partecipazione di Stato è passata da L. 1 953 794 164 a L. 2 292 035 690 con un aumento assoluto di L. 338 241 526 e percentuale del 17,31 per cento, in correlazione alla maggiore mole di introiti di competenza rispetto al 1957.

Il bilancio ed il conto economico chiudono con un utile lordo di L. 4 202.962 997 che Vi proponiamo di ripartire nella maniera seguente convalidando altresì lo stanziamento che abbiamo contabilizzato a titolo di ammortamento:

Saldo lordo di bilancio	L.	4 202 962 997
Ammortamenti	»	— 3 800.000 000
Saldo netto ripartibile	L.	402 962 997
5 % alla riserva legale	»	— 20 148 150
	L.	382 814.847
Residuo utile esercizio 1957	»	9 026 241
	L.	391 841 088
A disposizione degli Azionisti 7% pari a L. 35 per ognuna delle azioni: Azioni n. 11 000 000 per L. 35	»	— 385 000 000
	L.	6 841 088

L'AUMENTO del CAPITALE

La relazione, iniziando la trattazione della parte straordinaria, così prosegue:

Signori Azionisti,

siete convocati in Sede Straordinaria per deliberare l'aumento del capitale sociale da 5 miliardi 500 000 000 a L. 8 miliardi 250 000 000.

Come abbiamo avuto occasione di accennarVi in sede ordinaria l'assestamento del conto economico e l'accentuato dinamismo dell'acquisizione della nuova utenza televisiva ci hanno indotto a programmare un nuovo notevole ciclo di costruzioni e di impianti, fra i quali merita di ricordare per primi quelli relativi alla realizzazione di una seconda rete televisiva. E' stato infatti predisposto un piano pluriennale di investimenti per un totale di beni 30 miliardi di lire che ha per obbiettivi fondamentali:

a) l'estensione e l'ampliamento dei servizi di radiodiffusione, con la costruzione di un'altra rete televisiva anche ai fini della possibilità di un secondo programma, nonché attraverso il potenziamento e la capillarizzazione della esistente rete radiofonica e televisiva;

b) il potenziamento dei Centri di Produzione di Milano e di Torino e la costruzione di un nuovo Centro di Produzione a Napoli: il nuovo Centro di produzione di Napoli sarà dotato di uno studio televisivo e di un auditorio radiofonico per orchestra; il Centro di Produzione di Milano risulterà notevolmente ampliato con la dotazione di due nuovi studi televisivi e di un auditorio radiofonico per orchestra nonché di tutte le attrezzature e servizi indispensabili in relazione alla aumentata capacità di produzione; per Torino poi sarà creato un centro televisivo su nuova area dotato di due studi e completo delle più moderne attrezzature e servizi;

c) la costruzione di nuovi edifici sociali che permetteranno di aumentare il rendimento dell'attività di alcune Sedi (Bari, Napoli, Bolzano, Torino, Trieste, Firenze), nonché la costruzione di altri in Torino per gli uffici delle Direzioni Centrali colà distaccate e per il nuovo Centro Elettronico ed in Roma per gli uffici della Direzione Generale. In più è da segnalare la costruzione in Torino del nuovo edificio adibito a laboratorio-ricerche;

d) i rinnovi delle apparecchiature tecniche che raggiungeranno un volume rilevante in relazione alla particolare deperibilità ed ai notevoli contenuti perfezionamenti della tecnica elettronica.

Merita di soffermarsi sui lavori previsti per il primo anno del piano (1959), meno influenzabili da circostanze accidentali e imprevedibili. Fra di essi sono particolarmente da ricordare:

a) nel settore degli impianti radiofonici, la costruzione di 136 trasmettitori a MF, che dovrebbe portare a 550 il totale dei medesimi alla fine del 1959;

b) nel settore degli impianti televisivi, la rete al 31 dicembre 1959 dovrebbe raggiungere il numero di circa 400 trasmettitori (di cui 150 installati nel Mezzogiorno) con un incremento di circa 122 unità. Anche per la rete TV sono inoltre previsti notevoli lavori di miglioramento e di perfezionamento.

A Napoli, in sostituzione dello studio provvisorio di Pizzofalcone, verrà approntato uno studio capace di produzioni impegnative nella nuova Sede in costruzione.

Per le riprese esterne che saranno particolarmente incrementate in occasione delle Olimpiadi del 1960, si prevede l'allestimento di altri quattro automezzi attrezzati che andranno ad aggiungersi ai tre dei già esistenti;

c) nel settore delle costruzioni edili, si prevede un'intensa attività che si concreterà principalmente nella costruzione delle nuove Sedi di Bolzano e di Napoli, nella sistemazione edilizia dei Centri di Produzione di Milano e di Torino, nonché nella prosecuzione dei lavori per il Laboratorio-ricerche di Torino e la nuova Sede di Firenze.

La RAI continuerà inoltre nei prossimi anni l'intensa opera volta a sviluppare i servizi di radiodiffusione nel Mezzogiorno e nelle Isole, che ha già condotto alla creazione, con un fortissimo anticipo sui termini stabiliti dalla Convenzione con lo Stato, di una fitta rete di trasmettitori a MF e TV, la maggior parte non motivata da ragioni di convenienza economica, ma da considerazioni di carattere sociale. L'aumento del capitale sociale che sottoponiamo alla Vostra approvazione è destinato a parziale copertura del fabbisogno finanziario inerente al piano sopradescritto, che verrà fronteggiato anche con il ricorso ad operazioni finanziarie e con il reimpiego di fondi di autofinanziamento.

Ove accogliate la proposta del Vostro Consiglio di Amministrazione l'operazione verrà attuata mediante emissione di numero 5 500 000 azioni del valore nominale di L. 500 cadauna e la loro offerta in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni due azioni possedute delle numero 11 milioni di azioni costituenti l'attuale capitale sociale di L. 5 miliardi 500 000 000.

La garanzia del buon fine dell'operazione è già stata ottenuta.

• • •

Sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione e della relazione del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha approvato il Bilancio e il Conto Perdite e Profitti dell'esercizio 1958 nonché l'aumento del capitale sociale nella misura e con le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione ed ha corrispondentemente deliberato la modifica dell'articolo 5, primo comma, dello Statuto Sociale.

L'Assemblea si è quindi associata al profondo cordoglio espresso dal Consiglio per la scomparsa del Cavaliere del Lavoro Camillo Protto, Consigliere e membro del Comitato Direttivo, che fu tra i fondatori dell'Unione Radiofonica Italiana e per la scomparsa del Consigliere dottor Fabio Valente. L'Assemblea ha quindi preso atto che il Ministero degli Interni ha designato a sostituire il dottor Valente quale suo rappresentante nel Consiglio il dottor Vincenzo Masella e che i Ministeri degli Affari Esteri, del Tesoro e delle Finanze hanno designato quali Consiglieri, rispettivamente, il Dr. Alberto Jezzi in sostituzione del Dr. Dante Matacotta, il Dr. Carmelo Comes in sostituzione del Commendatore Ruggero Mastrangelo e il Dr. Carmelo Di Stefano in sostituzione del Dr. Guglielmo Evangelisti.

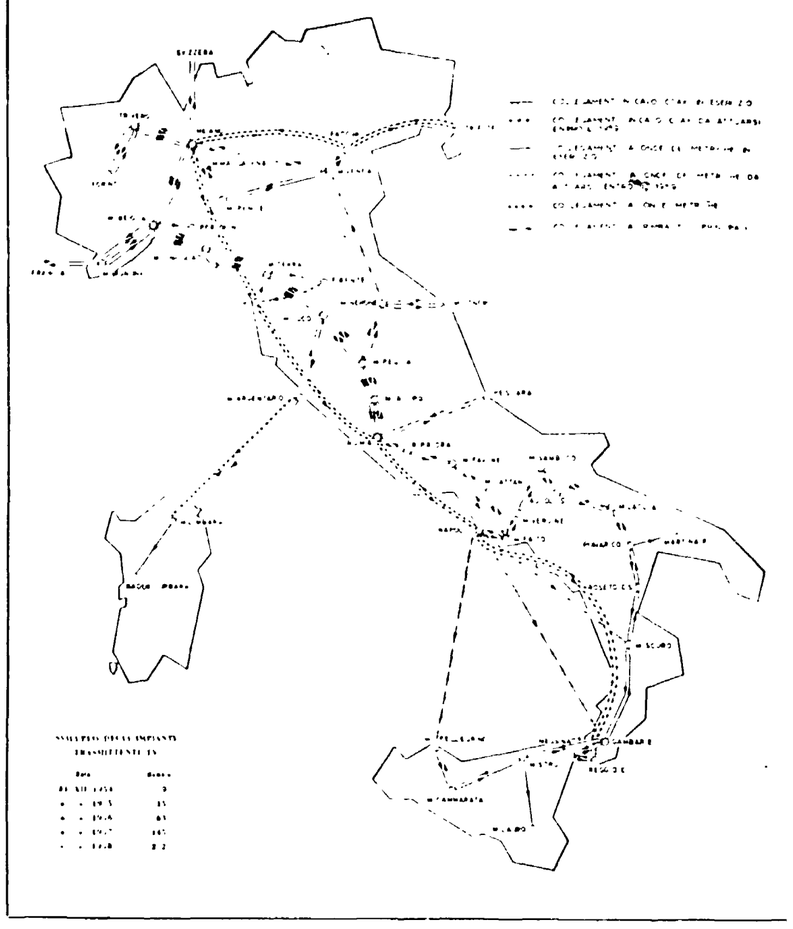
Successivamente l'Assemblea ha nominato Consiglieri della Società il Dr. Guglielmo Evangelisti e l'Ing. Luigi Baggiani, confermando l'Ing. Marcello Rodino, scaduto per compiuto triennio.

Al Dr. Mario Braidotti, scaduto per compiuto triennio, che aveva manifestato la sua impossibilità ad accettare l'eventuale conferma, dati i nuovi incarichi ricevuti, l'Assemblea ha rivolto un caldo ringraziamento per la collaborazione prestata.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha confermato per il prossimo triennio, nella carica di Amministratore Delegato della Società, l'Ing. Marcello Rodino.

I collegamenti video della rete TV

Situazione al 31-12-1958



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1958

ATTIVO		
Impianti, macchinari, immobili, lavori in corso, dotazioni, automezzi e mobilio	L.	42 971 314 058
Magazzini	»	2 894 888 919
Spese anticipate televisione	»	265 327 032
Titoli di Stato e di Enti pubblici	»	222 019 759
Titoli azionari	»	156 229 875
Fondi disponibili	»	190 506 607
Costi ammortizzabili emissione prestiti	»	279 262 973
CONTI DEBITORI:		
Crediti verso Consociate	»	2 797 065 255
Crediti verso Fornitori	»	231 234 752
Crediti verso Diversi	»	3 802.681 261
TOTALE	L.	53.810 530 491
Conti d'ordine	»	2 099.040 392
TOTALE	L.	55 909 570.883

PASSIVO		
Capitale sociale	L.	5 500 000 000
Riserva legale	»	78 767 934
Riserva straordinaria	»	232 722 096
Saldi attivi di rivalutazione	»	22 755 556
Fondi di ammortamento	»	14 937 360 179
Fondi anzianità e previdenza personale	»	13 316 981 646
Mutui	»	5 216 504 790
Ministero PP. TT. - Convenzione 10 marzo 1956	»	2 403 121 118
Cambiali passive	»	1 000 000 000
Partecipazione Stato	»	2 298 716 983
CONTI CREDITORI:		
Debiti verso Consociate	»	6 405 800
Debiti verso Fornitori	»	1 468 877 155
Debiti verso Diversi	»	3 116 327 996
Residuo utile esercizio 1957	»	9 026 241
Utile lordo d'esercizio	»	4 202 962 997
TOTALE	L.	53 810 530 491
Conti d'ordine	»	2.099 040 392
TOTALE	L.	55.909 570 883

CONTO PERDITE E PROFITTI DELL'ESERCIZIO 1958

DARE			AVERE		
A) *Settore produzione programmi*			Canoni di abbonamento ordinario e speciale	L.	15 598 507 425
Spese artistiche radio	L.	4 528 867 125	Sovrapprezzi per la televisione	»	11 364 369 602
Spese artistiche televisione	»	3 535 004 765		L.	26 962 877 027
Spese servizi giornali: giornale radio	»	1 270 983 194	Tasse sui materiali radioelettrici	»	1 718 332 912
telegiornale	»	1 041 176 436	Pubblicità radiofonica	»	5 377 993 077
Diritti d'Autore e affini: radio	»	878 490 526	Pubblicità televisiva	»	1 902 014 417
televisione	»	462 526 893	Introiti diversi	»	1 633 245 656
Totale A	L.	11 716 038 849			
B) *Settore tecnico*					
Spese tecniche radio	L.	4 198 762 152			
Spese tecniche televisione	»	3 713 226 232			
Spese laboratorio officina	»	332 580 628			
Servizio edile	»	492 653 438			
Totale B	L.	8 737.222 450			
C) *Settore amministrativo-generale e commerciale*					
Spese amministrative e generali	L.	5 272 693 659			
Spese rapporti con l'Estero	»	128 432 987			
Spese gestione abbonamenti	»	2 636 825 365			
Spese propaganda, servizio opinioni, ufficio stampa	»	661 899 334			
Assistenza ed altre spese del personale	»	674 401 762			
Totale C	L.	9 344 249 707			
D) *Imposte - tasse - partecipazione Stato*	L.	2 792 804 758			
E) *Interessi passivi e perdite diverse*	L.	801 164 328			
Totale (*) (A+B+C+D+E)	L.	33 391 500 092			
Utile lordo d'esercizio	»	4 202 962 997			
Totale	L.	37 594 463 089	*Totale*	L.	37 594 463 089

(*) Di cui spese per il personale 15 039 180 690.